



Progetto “Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute - Sistema di sorveglianza degli effetti sulla salute del caldo e dell’inquinamento atmosferico nelle aree urbane”

Piano Attività estate 2020 in relazione all’epidemia COVID-19

25 maggio 2020

Secondo le indicazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, Regione Europea), è necessario essere preparati in previsione delle ondate di caldo che potranno verificarsi nel corso della stagione estiva. Secondo I modelli di previsioni a medio-lungo termine, infatti, l’estate 2020 potrebbe essere particolarmente calda e secca. Il servizio Sanitario deve essere preparato per affrontare possibili emergenze sanitarie associate alle ondate di calore.

La pianificazione delle attività di prevenzione è particolarmente rilevante quest’anno in relazione all’epidemia COVID-19 e alla sua evoluzione nei prossimi mesi; tali attività dovranno essere pianificate considerando i sottogruppi di popolazione vulnerabili sia al caldo che all’infezione virale (Martinez, de ‘Donato 2020) , che, in situazioni di elevato rischio climatico o in relazione all’evolversi dell’epidemia, dovranno ricevere indicazioni tempestive di rimanere presso il proprio domicilio e dovranno essere monitorate (es, attraverso servizi di telemedicina), per verificare tempestivamente eventuali peggioramenti delle condizioni di salute.

Il Piano Operativo Nazionale prevenzione degli effetti del caldo (CCM, Azione centrale), coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del Lazio (DEP Lazio), centro di Competenza Nazionale della Protezione Civile, è attivo dal 2004, coinvolge tutte le regioni italiane e 34 città. Dal 2017 il Piano è stato proposto come modello integrato di risposta anche per altre esposizioni ambientali, in risposta al Macroobiettivo 2.8 “Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute” del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, dal 2018 include anche l’inquinamento atmosferico.



Il sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera (SISMG) è parte del progetto e durante la prima fase dell'emergenza COVID19 è stato utilizzato per il monitoraggio della mortalità giornaliera nelle città incluse nel sistema. Nel periodo febbraio-maggio Sono stati prodotti 8 Report settimanali: "Andamento della Mortalità Giornaliera (SISMG) nelle città italiane in relazione all'epidemia COVID-19", che hanno prodotto, in modo tempestivo, una sintesi dell'andamento della mortalità nelle diverse città e, complessivamente nelle aree del nord e del centro-sud, e dell'incremento osservato per genere e classi di età (Michelozzi et al., 2020). In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e con ASL To3 è stato effettuato anche un confronto tra eccesso di mortalità stimato e i decessi COVID-19 notificati nell'ambito del Sistema nazionale integrato della sorveglianza COVID (ISS).

I rapporti hanno descritto anche l'effetto *harvesting* (la bassa mortalità, osservata, nei mesi immediatamente precedente l'epidemia COVID-19), le dinamiche del *pool* dei suscettibili, che possono aver influenzato l'impatto dell'epidemia COVID-19 sulla mortalità nel nostro paese, e come fattori di rischio diversi (epidemie influenzali, epidemia COVID-19, fattori ambientali, ondate di freddo e di caldo) possano agire in modo sinergico aumentando il rischio di mortalità nei sottogruppi di popolazione più fragili.

Quest'anno il piano di prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore e l'attività di sorveglianza della mortalità giornaliera saranno, quindi, rimodulati per tener conto della prevenzione del rischio ondate di calore, del rischio associato al COVID-19 e dell'impatto sia sulla popolazione che sul sistema sanitario, delle differenti modalità operative che verranno messe in atto, nelle diverse regioni, in particolare in ambito socio-assistenziale.

ATTIVITÀ ESTATE 2020

- **Sistemi di previsione/allarme HHWW città specifici**

Sulla base di questi sistemi vengono attivati (in modo graduato in relazione al livello di rischio previsto) gli interventi di prevenzione. **I bollettini sono operativi dal 18 maggio al 18 settembre 2020** e vengono caricati sul portale del Ministero della Salute, nel sito tematico dedicato alle Ondate di calore e nella APP. Inoltre, vengono inviati ai referenti



delle 27 città con un sistema HHWW operativo, al Ministero della Salute e al Dipartimento della protezione Civile. Dal 2018 è attiva la **APP “Clima e Salute”** che ha potenziato la diffusione delle informazioni e l’accesso ai bollettini di allerta e alle informazioni sui servizi disponibili sul territorio.

- **Sistema rapido di sorveglianza della mortalità giornaliera (SiSMG)**

Il sistema rientra tra i registri di valenza nazionale (DPCM 109/2017). I dati vengono trasmessi dagli uffici di stato civile dei Comuni e tempestivamente elaborati e sintetizzati in un [bollettino di sorveglianza settimanale](#) pubblicato sul portale Ministeriale; nel contesto europeo, il sistema è parte della rete EuroMOMO (<http://www.euromomo.eu/>). In relazione all’**epidemia COVID-19** come per la fase 1, i dati del SiSMG saranno utilizzati anche per il monitoraggio dell’impatto dell’epidemia di COVID-19 anche durante la fase 2 di progressivo allentamento delle misure di distanziamento sociale. Varranno elaborati rapporti periodici in relazione al livello di rischio presente (es. quindicinali, se rischio medio-basso, settimanali in caso di rischio alto). Il monitoraggio tempestivo dei dati SiSMG permetterà di evidenziare sia picchi della mortalità in risposta alle ondate di calore (eventi di breve durata), che di potenziali incrementi di mortalità più prolungati in relazione al COVID-19. La segnalazione di incrementi di mortalità osservati in singole città verranno tempestivamente inviati al Ministero della Salute e ai centri di riferimento locali.

La sorveglianza epidemiologica è integrata dal sistema di sorveglianza degli **accessi in Pronto Soccorso** in strutture sentinella in 7 città. Come per gli anni passati, verranno prodotti rapporti mensili e una relazione conclusiva a fine del periodo estivo 2020. Inoltre, in presenza di ondate di calore, verrà effettuata una valutazione tempestiva dell’impatto sulla mortalità nelle città italiane in risposta all’evento estremo.

- **Survey piani di risposta locali.** Verrà condotta una Survey online che consentirà di raccogliere, in ogni regione (ASL/Comune), le modalità attraverso cui verrà integrato il piano di prevenzione ondate calore locale, con le attività di sorveglianza della popolazione, in particolare per i sottogruppi di popolazione fragile e dove possibile anche con la rimodulazione delle attività in risposta all’epidemia di COVID-19. La survey



consentirà di raccogliere informazioni anche su numeri verdi dedicati, materiale informativo per la prevenzione per la popolazione, operatori socio-sanitari, etc., materiale (linee di indirizzo, brochure, numeri telefonici) predisposto dai referenti socio-sanitari delle città. I risultati della survey verranno integrati nella APP nel corso dell'estate 2020 appena le informazioni aggiornate saranno rese disponibili dalle diverse città.

- **Materiale informativo e brochure**

Saranno disponibili sul portale del Ministero della Salute (www.salute.gov.it/caldo) e scaricabili attraverso APP **"Clima e Salute"**. Le attività comprendono: l'aggiornamento delle pagine del sito tematico dedicato al caldo (domande e risposte, mappa dei servizi sul territorio, piani locali, dieci consigli utili) e delle sezioni dedicate nella APP "Clima e Salute".

Specifico materiale informativo (*factsheet* e testi web nella sezione dedicata al caldo) sarà predisposto anche in relazione alla tutela della salute e alle misure di prevenzione in relazione a ondate di calore e **COVID-19**, comprensivo sia del nuovo materiale dell'OMS su ondate di calore e COVID per l'estate 2020: <http://www.euro.who.int/en/health-advice-for-hot-weather-during-COVID-19>, che delle più recenti evidenze scientifiche. Studi epidemiologici hanno evidenziato che molte delle condizioni croniche, diabete, la BPCO, le malattie cardiovascolari, l'insufficienza renale, associate ad un maggior rischio di decesso durante le ondate di calore, sono anche condizioni associate ad una maggiore suscettibilità al COVID-19. Anche le patologie autoimmuni e oncologiche sono associate ad un quadro clinico più grave. Questi sottogruppi di popolazione devono essere oggetto di specifici interventi di prevenzione, come la sorveglianza domiciliare effettuata dai medici di base. In periodo epidemico, pur rispettando le indicazioni a tutela della salute, volte a ridurre il rischio di contagio, è importante garantire la continuità delle cure e il monitoraggio periodico di questi sottogruppi.